

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Diritto per l'Innovazione di Imprese e Pubbliche Amministrazioni
Nome del corso in inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel corso degli ultimi due anni, vi è stata ampia discussione tra docenti, studenti e società civile nell'ambito del programma di Ateneo denominato Cantiere Friuli, che, ideato nel quarantennale dalla nascita dell'Ateneo udinese, ha inteso rifondare nel terzo millennio le ragioni d'essere della Università friulana. Successivamente sono state identificate in maniera più specifica le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, costituendo un ampio Comitato di indirizzo consultato nel mese di novembre per ulteriormente dettagliare e caratterizzare l'offerta formativa. L'invito a partecipare agli incontri di indirizzamento del corso di laurea magistrale è stato preceduto dall'invio del progetto e da numerosi incontri individuali e condivisi, anche attraverso strumenti telematici dei temi e delle strategie per la miglior connotazione del percorso di studio. Si è quindi convenuto di svolgere anche una consultazione per gruppi di interesse, al fine di condividere de visu la costruzione del percorso formativo. Nella consultazione svoltasi il giorno 16 novembre 2017 sono stati invitate suddivisi in tre macro gruppi: a) Pubbliche Amministrazioni; b) Categorie economiche, del mondo della finanza e dell'innovazione; c) Ordini professionali. Per favorire l'ulteriore condivisione, rispetto ai soggetti impossibilitati a partecipare alla consultazione, si sono di seguito svolti altri incontri individuali. Tutti i soggetti coinvolti nella consultazione hanno sottolineato la imprescindibilità di un'impostazione dell'offerta formativa tesa a formare laureati capaci di comprendere ed escogitare soluzioni (anche innovative) a problematiche complesse e non necessariamente settoriali. Tra le richieste espresse dai soggetti partecipanti al Comitato è di affiancare la didattica con esperienze di stage e tirocinio in aziende, istituzioni pubbliche e del non profit, in modo tale da rendere operativamente applicabili le conoscenze teoriche e di permettere agli studenti (iscritti e neo laureati) di costruire competenze mirate e coerenti con gli sbocchi professionali.

Altresì si è convenuta l'opportunità di proporre percorsi volti a sostenere la formazione, la riqualificazione e la crescita del personale, pubblico e privato nella sua capacità di rapportarsi al cambiamento, sia di contesto esterno (crisi, emergenze, trasformazioni del lavoro e della produzione), sia interne ai contesti produttivi (per il settore privato) e organizzativi (per il settore pubblico).

Infine vi è stata una ampia convergenza rispetto alla necessità di formare (o riqualificare) le risorse umane, sia operative che di management, rispetto alle abilità "larghe", soft, trasversali e di collaborazione, ritenute pre-condizioni indispensabili all'innovazione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia

Valutati gli obiettivi formativi del corso, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta;

Ritenuto che la proposta si inserisca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;

Considerato che la proposta è conforme agli obiettivi delineati nel piano strategico dell'Ateneo ed è coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel documento sulle Politiche di Ateneo e programmazione richiesto dall'ANVUR;

esprime all'unanimità parere favorevole

all'istituzione del Corso di laurea magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni, classe LM-63, presso l'Università degli Studi di Udine.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi specifici del corso sono:

- ampliare e potenziare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze di base, già acquisite nelle lauree triennali, nei processi decisionali delle imprese o delle PA in ambito giuridico-amministrativo;

- creare competenze che consentano di comprendere e risolvere problematiche derivanti dalla complessità e dalla necessità di innovazione delle varie organizzazioni.

Il percorso viene articolato in attività formative che sono in buona parte comuni a tutti gli studenti, in parte minore sono invece appositamente tarate in funzione dei curricula.

I CFU sono distribuiti tra ambiti disciplinari caratterizzanti (statistico-quantitativo, economico-organizzativo, giuridico, dei processi decisionali ed organizzativi), ambiti disciplinari affini o integrativi e ulteriori attività formative, oltre la prova finale.

La specificità formativa del corso consiste nel creare figure professionali che siano capaci di confrontarsi con (e agevolare) le innovazioni non solo normative, ma anche organizzative, tecnologiche, di progettazione, per il miglioramento dei servizi delle organizzazioni e, di conseguenza, possano fornire un apporto altamente qualificato e creativo nei processi decisionali, di monitoraggio e di gestione delle attività svolte.

In particolare, trattasi di figure che, oltre ad una solida preparazione giuridica, hanno familiarità con i processi economici e decisionali delle organizzazioni pubbliche e private, possedendo altresì competenze quantitative in relazione ai più rilevanti fenomeni dell'innovazione anche digitale.

Il CdS di LM è strutturato secondo un doppio binario: anzitutto, un'area di apprendimento comune, che si prefigge lo scopo di una conoscenza specifica dei temi fondamentali della digitalizzazione e dell'innovazione, nonché delle regole che li governano. Vi è quindi una seconda area di apprendimento che si articola in due indirizzi alternativi, uno volto all'innovazione nelle imprese e l'altro nelle P.A., ove si approfondiranno i diversi temi in un'ottica orientata al problem solving.

Inoltre per l'ottenimento dei fini sopra indicati, i percorsi devono comprendere: a) una conoscenza attiva e passiva di una lingua dell'Unione Europea (a livello in uscita adeguato alle funzioni da svolgere oltre all'italiano; b) lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

L'attività formativa è orientata a favorire un rapporto interattivo tramite lezioni, seminari con docenti interni o esterni, esperti, esercitazioni ed esperienze applicative esterne e all'estero.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di comprendere i caratteri organizzativi delle istituzioni pubbliche e private (P.A., imprese, aziende pubbliche, no profit) e di utilizzare competenze proprie degli ambiti di studio per affrontare e risolvere i problemi di gestione, pianificazione e controllo delle realtà considerate.

Le competenze saranno apprese attraverso corsi caratterizzanti nei diversi ambiti di studio, equilibrati dal punto di vista dell'acquisizione di CFU ed adeguatamente personalizzabili dallo studente, secondo il curriculum preferito nonchè in relazione alle proprie esperienze ed aspirazioni professionali.

Un'adeguata conoscenza di una lingua straniera comunitaria completa il quadro delle abilità ritenute necessarie per le figure professionali cui il corso di studi prepara. Parte fondamentale della preparazione dei laureati magistrali sarà svolta attraverso l'esame di casi studio, nonché attraverso seminari e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze acquisite consentono di sviluppare capacità di analisi e di impostazione nella risoluzione dei problemi relativi ai contesti organizzativi, anche complessi, pubblici e privati. Tali capacità, a seconda dell'indirizzo prescelto (rivolto all'impresa ovvero alle istituzioni) vengono sviluppate mediante metodi e tecniche corrispondenti ai pertinenti settori giuridici e consentono di affrontare criticità e problemi e di valutare le soluzioni praticabili.

Gli obiettivi formativi verranno raggiunti, in particolare, tramite gli insegnamenti caratterizzanti, quelli caratteristici dei singoli curricula, tirocini, prova finale, le cui modalità di verifica avverranno attraverso appositi esami.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'impostazione fortemente interdisciplinare facilita l'apprendimento di conoscenze, metodi e tecniche che sviluppano un elevato grado di analisi critica e di indipendenza ed obiettività valutativa. Il rigore nell'apprendimento e nell'interpretazione dei presupposti giuridici, amministrativi ed economici dell'attività delle istituzioni pubbliche e private, consentendo di far fronte alla crescente complessità. Attraverso lo studio dei casi e dei problemi concreti, nei quali costantemente si imbatte il manager pubblico e privato, i laureati si appropriano anche di una visione operativa attenta alle implicazioni sociali ed organizzative delle loro scelte. Tale risultato di apprendimento si consegue attraverso lo studio e il commento di materiale specialistico, anche attraverso la stesura di brevi elaborati scritti.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studio di fonti bibliografiche, documentali e normative più elaborate ed il confronto seminariale su problemi concettuali e fattispecie applicative complesse predispongono al ragionamento critico, alla capacità di argomentare correttamente, alla chiarezza del pensiero e ad un linguaggio che sia, nel contempo, tecnico ma comprensibile. Tale metodo agevola, inoltre, la capacità di impostare correttamente, in forma orale e scritta, l'essenza dei problemi e di prospettare le loro soluzioni in modo compiuto e creativo. Tale risultato di apprendimento si realizza attraverso più frequenti colloqui con i docenti e mediante una più attiva partecipazione degli iscritti all'interno dei seminari nei quali gli stessi sono invitati ad affrontare e a risolvere questioni e problemi applicativi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il metodo di studio più avanzato e l'insegnamento delle tecniche di accesso e di interpretazione delle fonti di documentazione - anche per la ricerca strumentale alla dissertazione finale - stimolano una forma di apprendimento più elevata dei nostri laureati e li calano in un contesto operativo nel quale sapranno far fronte, con autonomia, a nuovi ed ancora più elevati percorsi formativi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Diritto per l'Innovazione di Imprese e Pubbliche Amministrazioni coloro che sono in possesso di una laurea triennale

conseguita nelle classi ex DM 270/2004 di: Scienze giuridiche (L-14) Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), ovvero nelle seguenti classi ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Gli studenti provenienti da altre classi di laurea rispetto a quelle sopra indicate, potranno comunque accedere al corso di laurea magistrale, ma dovranno avere acquisito almeno 24 CFU in determinati settori scientifico-disciplinari, il cui elenco è riportato nel regolamento didattico del corso di studi.

In ogni caso per tutti gli studenti, è prevista una verifica iniziale della personale preparazione che sarà condotta con modalità definite nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Un elaborato scritto sarà frutto di una ricerca teorica e/o applicata nei SSD oggetto di insegnamento, che mostri la capacità di affrontare un problema con note di originalità e con selezione di opportuni strumenti disponibili. Il lavoro verrà presentato in sede di discussione di laurea dove la commissione, con l'eventuale ausilio di un correlatore e/o un controrelatore, dovrà vagliare la solidità della preparazione del candidato nonché l'originalità del lavoro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
funzione in un contesto di lavoro: Responsabile direzione generale, legale, gestionale e delle risorse umane in aziende pubbliche e private ed enti pubblici. Funzionari nella carriera direttiva della P.A.
competenze associate alla funzione: Per queste professioni possono essere fornite adeguatamente dal CdS della LM solide competenze giuridiche, sia nei settori più marcatamente pubblicistici che in quelli riguardanti il diritto delle imprese, economico-aziendalistico, funzionali al supporto direzionale dell'innovazione.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali consistono nella gestione e la direzione di istituzioni pubbliche e private, con funzioni di responsabilità di uffici di qualsiasi tipologia, con particolare riguardo al supporto della progettazione e gestione delle innovazioni, del welfare aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa. Altresì il corso di studio prepara all'attività di consulenza alle istituzioni; all'attività di ricerca e progettazione (anche europea e sovranazionale) presso organizzazioni di qualsiasi tipologia e natura. Infine il percorso di studi proposto consente ai laureati magistrali di esercitare la propria attività nell'ambito del project management, nella gestione delle crisi e delle emergenze attraverso l'utilizzo delle proprie competenze interdisciplinari.
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica:
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica:
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)• Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)• Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	8	15	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	8	15	8
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato IUS/12 Diritto tributario IUS/15 Diritto processuale civile	27 [21]	39 [36]	8
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	8	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/11 - Geofisica applicata ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/17 - Diritto penale IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-LIN/01 - Glottologia e linguistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	24	36	12

Totale Attività Affini	24 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	32 - 39
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	107 - 159
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	21 - 36

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 IUS/04 IUS/10 IUS/21)

Nell'ambito delle attività affini ed integrative anche settori scientifico-disciplinari propri delle attività formative caratterizzanti, alla luce dell'evoluzione delle specializzazioni disciplinari, che si sono negli ultimi anni così ampliate da ricomprendere nuovi campi ed attività, integrativi di quelli tradizionali con particolare riferimento alla formazione inter e multidisciplinare che caratterizza il corso di laurea magistrale di cui trattasi.

In particolare:

- per il SSD IUS/01 è parso opportuno proporre un percorso di approfondimento relativo alle innovazioni in materia di tutela dei dati personali, connessa ai nuovi temi e problemi della sicurezza informatica, digitale, delle reti, nonché relativamente alle nuove questioni in tema di responsabilità civile derivante dalla gestione delle informazioni personali;
- per il SSD IUS/04 si è ritenuto di proporre un approfondito percorso in tema di proprietà industriale, relativo alle Istituzioni e alle procedure per la tutela dell'innovazione creativa nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private, al fine di consentire un adeguato approfondimento in tema di marchi, brevetti e brevetti della proprietà intellettuale;
- per il SSD IUS/10 si è ritenuto imprescindibile un ampio percorso relativo allo studio della digitalizzazione della P.A. da proporre agli studenti di entrambi i percorsi, in ragione del necessario contatto che i manager pubblici e privati debbono reciprocamente intrattenere dal punto di vista giuridico e organizzativo;
- infine per il SSD IUS/21 si è ritenuto opportuno per il percorso rivolto all'innovazione nelle PP.AA., l'approfondimento dei temi relativi al federalismo delle istituzioni e della fiscalità, trattandosi di un ambito assai complesso e meritevole di uno specifico percorso anche interdisciplinare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Rispetto all'elenco dei corsi relativi alla classe, come indicati nella tabella di cui al DM istituto della Classe LM-63, si è ritenuto opportuno l'inserimento di ulteriori due SSD di ambito giuridico e, specificamente dei settori IUS/12 (Diritto tributario) e IUS/15 (Diritto processuale civile), per arricchire, completare e differenziare il curriculum dedicato allo studio dell'innovazione per le imprese.

L'opportunità dell'inserimento del SSD IUS/12 si coglie relativamente ai temi e problemi della fiscalità dell'innovazione per le imprese, ed è ritenuta conoscenza indispensabile al fine di consentire agli studenti del corso di studio di acquisire competenze ed abilità nell'ambito fiscale, sempre più strategico nella direzione d'impresa.

L'introduzione del SSD IUS/15 prevede l'acquisizione di competenze e abilità, in materia di tecniche alternative di risoluzione delle controversie (ADR), ritenute fondamentali nell'ottica del risparmio di tempi e costi e nella gestione del rischio d'impresa